

# visibilità



Bulletin  
d'Information  
Assessorat de  
l'Education et  
de la Culture

Suppl. mensile n. 3 Panoramiques 35 Aut. Trib. Aosta N. 8/90  
Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Aosta

# Sesta Settimana della Cultura

24 ~ 30 maggio 2004

## BALDINI, BECCARIA e la poesia dialettale

**V**enerdì 21 maggio p.v., alle ore 21.00, nel Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale, importante appuntamento sul tema: **Gian Luigi Beccaria incontra poeti dialettali italiani.**

Nel corso della serata Gian Luigi Beccaria, noto anche al grande pubblico per le sue capacità critiche e mass-mediatriche, tesserà un dialogo sulla poesia dialettale in Italia, in collaborazione con il grande poeta dialettale Raffaello Baldini.

Sarà per i Valdostani un'occasione per affinare il gusto e approfondire la tematica dei dialetti e per gli affezionati dell'A.I.C.C. un'esemplare incarnazione del complesso rapporto tra apertura culturale - nello spazio e nel tempo - e radicamento sul territorio e nella storia locale, che costituisce un punto di riferimento della politica valdostana e della crescita comunitaria voluta dall'A.I.C.C.

Non mancate a quest'occasione di gustare con noi il piacere del bello!

### Gian Luigi Beccaria

Nato a Costigliole Saluzzo, il 27 gennaio 1936, si è laureato in glottologia a Torino con Benvenuto Terracini.

Ha insegnato dal 1960 al 1963 all'Università di Salamanca, dal 1970 è professore ordinario di *Storia della lingua italiana* all'Università di Torino.

Ha pubblicato numerosi volumi dedicati alla lingua italiana antica e moderna: momenti e aspetti nel Settecento italiano, rapporti linguistici Italia-Spagna nel Cinque e Seicento, prosa e poesia del Novecento, letteratura e dialetto, linguaggi settoriali dell'italiano

contemporaneo, linguistica generale, tradizioni popolari.

Tra i volumi ricordiamo:

*Ritmo e melodia nella prosa italiana. Studi e ricerche sulla prosa d'arte*, Firenze 1964; *Spagnolo e spagnoli in Italia*, Torino 1968; *L'autonomia del significante*, Torino 1975; *Letteratura e dialetto*, Bologna 1975; *La guerra e gli asfodeli. Romanzo e vocazione epica di Beppe Fenoglio*, Milano 1974; *Italiano. Antico e nuovo*, Milano 1988; *I nomi del mondo. Santi, demoni, folletti e le parole perdute*, Torino 1995; *Sicuterat. Il latino di chi non lo sa*, Milano 1999, nuova ed. 2001.

È condirettore delle riviste *Lingua e stile*, *Lettere italiane* e dell'*Atlante linguistico italiano*, è redattore del mensile *L'indice*, della rivista *Sigma*, e collaboratore de *La Stampa*.

È socio nazionale dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

### Raffaello Baldini

È nato nel 1924 a Santarcangelo di Romagna e dal 1955 vive a Milano.

Ha pubblicato sei raccolte di versi in dialetto romagnolo (*È soliteri*, Galeati 1976; *La nàiva*, in cui era ripreso *È soliteri*, Einaudi 1982; *Furistir*, Einaudi 1988; *Ad nòta*, Mondadori 1995; *La nàiva, Furistir, Ciacri*, Einaudi 2000; *Intercity*, Einaudi 2004) e tre monologhi teatrali (*Carta canta, Zitti tutti!, In fondo a destra*, Einaudi 1998). ■

MARIA GRAZIA VACCHINA  
Presidente della Delegazione valdostana A.I.C.C.  
Membro del Direttivo nazionale.

## L'art de la chanson Michel Arbatz

### Le concert «Retrouver le Nord»

**P**our raison de maladie, Michel Arbatz n'a pas pu rejoindre la Vallée d'Aoste pour ce concert programmé à l'origine le lundi 26 janvier. Mais le voici, il chantera sur la scène du Théâtre de la Ville le lundi 10 mai.

Retrouver le Nord a reçu le label « Sélection du printemps des poètes ». Ce spectacle musical est de haute tenue poétique, vous ne pouvez le manquer. Il clôturera la Saison Culturelle. Nous vous attendons nombreux !

Quand on a été nourri de musiques séfarades et de chansons de Brel, Retrouver le Nord, c'est voyager des rives de la Méditerranée aux pays du Nord, retrouver en soi ces deux types de cultures

" leurs amours et leurs scènes de ménage ", leurs archétypes, de Nino Ferrer à Garcia Lorca . C'est voyager sur les ailes d'une vingtaine de chansons originales écrites et chantées par Michel Arbatz



(qui joue également du bandonéon et de la guitare), entouré du pianiste Emmanuel Valeur, excellent aussi à l'accordéon et la clarinette, et du percussionniste François Ceccaldi (tablas, Zarb, derbouka...), pour

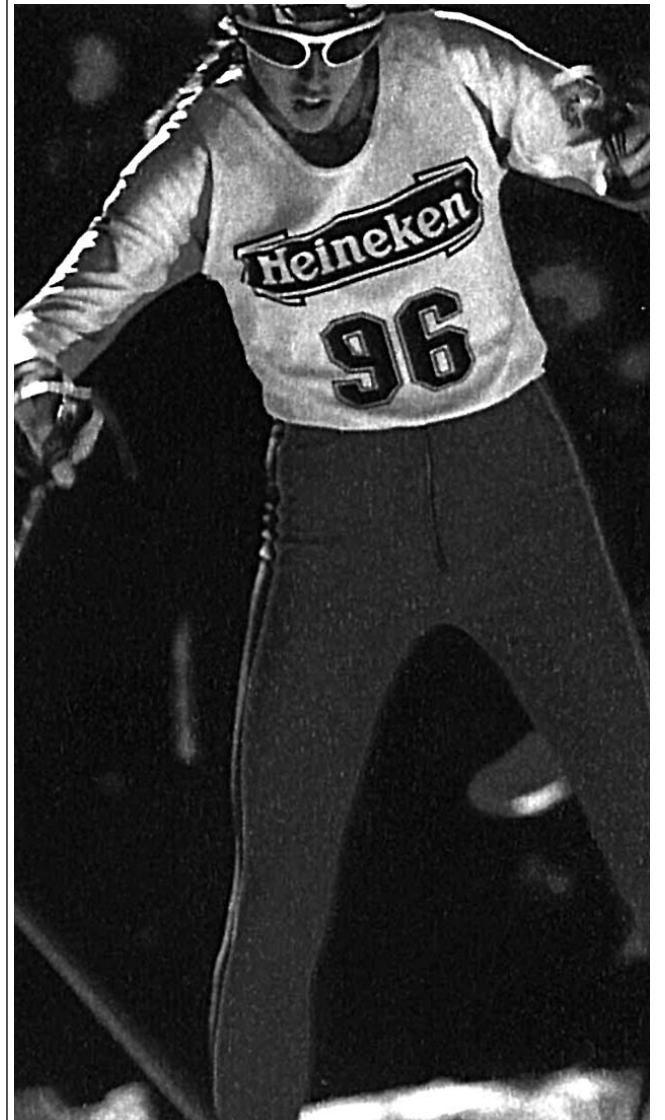
une rencontre résolument méditerranéenne, mise en valeur par les jeux de lumière de Serge Parizet.

Michel Arbatz est chanteur, musicien, auteur-compositeur et comédien. Dès son enfance, il s'adonne à la musique, à la poésie et au théâtre, puis il exerce divers petits métiers avant de collaborer avec Armand Gatti, d'apprendre le bandonéon et de se produire comme chanteur un peu partout en France. Il compose pour le théâtre, conçoit de nouveaux instruments, met en scène ses propres spectacles... Il a réalisé 6 albums dont un consacré à Robert Desnos qui a obtenu 4 croches à Télérama . *Retrouver le Nord* est son dernier spectacle.

L'œuvre de Michel Arbatz se caractérise par un riche sens des mots, de l'image, de la fable humoristique-poétique et par le jeu avec la musique qui flirte souvent avec le jazz. ■

MICHÈLE CHENUIL

## SALISCENDI Sport invernali in Valle d'Aosta



**L**a mostra fotografica "Saliscendi", organizzata dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta in collaborazione con l'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei, sarà presentata presso le sale espositive della Biblioteca Regionale di Aosta dal 15 Maggio al 19 Settembre 2004.

L'esposizione, realizzata dal fotografo Francisco De Souza vuole essere una analisi, per immagini, delle numerose discipline della neve che ruotano intorno all'Asiva, l'ultra cinquantenario comitato valdostano degli sport invernali.

Analizzando la serie dei 51 scatti che compongono la mostra, ci si può rendere conto di come l'artista non si soffermi sul gesto atletico, sulla sola immagine "classica" di un discesista impegnato in uno slalom, ma vada a catturare quegli istanti, ricchi di emozione e tensione, che precedono la gara, il gioco dei piccoli atleti dopo la fatica, il particolare di un casco, di uno sguardo, le geometrie delle tracce degli sci sulla neve. Scorrendo le immagini di De Souza sembra di percepire chiaramente il battito accelerato del cuore di un atleta al cancelletto di partenza, con lo sguardo già perso tra i pali, il fiato sospeso per la concentrazione al poligono di tiro del biathleta, la sensazione di pace dello scialpinista di fronte al panorama mozzafiato sulla cresta della montagna, la sfrenata gioia degli spruzzi di neve per chi sente lo sci, soprattutto, come un grande divertimento.

La mostra sarà corredata da un catalogo con la prefazione del critico fotografico Denis Curti, direttore dell'Agenzia fotografica "Contrasto" di Milano. ■

## BENVENUTI NELL'ERA DI MEZZO

Luciano Barisone

**n**el mondo, che oscilla e sbanda di fronte ai cambiamenti che lo pervadono, siamo tutti portati a chiederci cosa lasciamo a quelli che verranno, ma anche quali sono le radici che stiamo perdendo. Così ci interroghiamo sul senso del nostro agire, chiusi fra le parole di un discorso, che cerca di esorcizzare i fantasmi con l'estensione razionale del dubbio, e gli incontrollabili fremiti irrazionali, di vita e d'amore, che ci spingono verso territori sconosciuti. "Benvenuti nell'era di mezzo, - si potrebbe dire celiando *Il signore degli anelli* - quella delle memorie perdute e dei destini invisibili". I film di questo mese di maggio sembrano sussurrarlo lievi, fra sussulti del sangue, eredità incancellabili, radici strappate, frammenti del cinema che fece sognare con l'impossibile miraggio di un doppio: quando il vedersi ridere, piangere, dubitare, sperare, proiettava il proprio io nel mondo e calava il mondo nel profondo dell'anima.

**Lasciti.** L'uomo è solo di passaggio sulla Terra. In quel breve lasso di tempo riceve alcune cose e altre ne consegna. I film, fatti a sua immagine e somiglianza, compiono lo stesso movimento: traghettano della memoria da un corpo all'altro. È una sorta di impulso irrazionale, che talvolta diventa anche oggetto di una riflessione ontologica. Come avviene in questo caso, dove l'atto del trasmettere e quello del donare sono alla base dei due film proposti. Ispirato alle regole del movimento danese Dogma, creato da Lars Von Trier, *L'eredità* di Per Fly racconta il peso di un lascito, morale e materiale. Il suo protagonista, in fuga dalle costrizioni sociali della sua classe d'origine, deve a forza calarsi nei panni del capitano d'industria: la sua parabola, seppure costruita formalmente secondo modalità diverse, assomiglia a quella raccontata da Orson Welles in *Falstaff*, immortalando l'irresistibile trasformazione delle personalità sotto il peso del potere. Molto più rarefatte sono invece le atmosfere che si respirano ne *Il dono*, opera prima di un regista milanese, Michelangelo Frammartino. Qui siamo a Caulonia, in Calabria, dove un vecchio solo deve confrontarsi con la modernità. Un tempo il paese contava 15.000 abitanti. Oggi sono qualche centinaio. Nel silenzio di un territorio deserto di uomini, i contatti si instaurano con i cellulari. Oppure con i gesti. Gestii che creano un approssimarsi coatto dei corpi, gestii di promiscuità corrotta, ma anche gestii di solidarietà, di generosità, d'amore. Film basato su una profonda etica dello sguardo, *Il dono* racconta la storia di uno scambio, la storia di quelli che sono partiti, attraverso gli occhi di quelli che sono rimasti.

**Amori.** La difficile alchimia dei corpi è il meccanismo su cui si articolano i film che raccontano i sentimenti. Siano commedie o drammi, la loro struttura è seguire i meccanismi che regolano i rapporti fra le persone, siano essi pubblici o privati. L'intrigo si snoda spesso fra contraddizioni, che mettono a nudo la fragilità dell'essere umano, il suo essere oggetto d'amore o d'orrore. *Primo amore* di Matteo Garrone, opera brutalmente e rigorosamente immersa nella contemporaneità, e *L'orribile verità* di Leo Mc Carey, opera leggermente e felicemente ancorata all'età d'oro del cinema, riflettono, ciascuna a suo modo, sul rapporto d'amore. Il film del giovane autore italiano indaga e mette a nudo un doppio territorio: da una parte quello domestico in cui vivono un orafo vicentino, ossessionato dall'idea della magrezza, e la sua compagna che accetta il patto indicibile dell'anorexia; dall'altra quello pubblico del Nord-Est dell'Italia, affascinato dall'idea di ricchezza e da quella di identità razziale. Una coniugazione fra due linee di movimento che induce a una perversa promiscuità; e che forse allude a cose già viste, a cose che non si vorrebbero più vedere: quei corpi scheletrici e quella purezza dell'oro di fronte al forno acceso, nelle ultime inquadrature del film, la

dicono lunga a questo proposito. Apparentemente meno legato al reale (d'altronde il film, del 1937, induce a una visione retrò, quasi favolistica), *L'orribile verità* dice invece ridendo ciò che altri film raccontano in forma drammatica: la totale imprevedibilità dell'amore, già cantata da De André e prima di lui da generazioni di poeti, da Catullo all'Ariosto. "L'amore che viene, l'amore che va" condiziona gli atti dei personaggi, impegnati ad inseguire ciò che hanno appena perduto. A rendere piacevole il tutto sta una commedia degli equivoci e degli stratagemmi, che ha nella velocità della parola, nella comica inadeguatezza dei corpi e nel montaggio sincopato, le sue armi migliori.

**Parole.** La parola parlata, la parola cantata. Nel campo privilegiato dell'immagine che è di solito il cinema si stagliano come eccezioni imperdibili i film che basano tutto il loro charme non tanto sulla costruzione delle sequenze o sul taglio visionario delle inquadrature, quanto sul vivace scambio di battute, sul ragionamento che diventa leggero e improvvisamente si trasforma in canto. *Un film parlato* di Manoel de Oliveira e *Les parapluies de Cherbourg* di Jacques Demy si muovono sul terreno comune

della messa in scena di taglio teatrale, con scenari naturali o ricostruiti che funzionano da sfondo alle parole e ai gesti dei personaggi, con attori che sono come dei modelli di un discorso che li trascende, con una parola che da esplicativa diventa rapidamente evocativa. Nel primo, testimonianza magistrale del declino della cultura occidentale, la crociera di una giovane professoressa di Storia, che attraversa il Mediterraneo fermandosi nei luoghi oggetto delle sue lezioni, diventa, nello svolgersi degli incontri e nel tragico finale, il segno del mutare irreversibile del tempo, della vanità delle aspirazioni umane di fronte alla Storia. Più antico e datato (ma non per questo meno efficace e godibile), il musical di Jacques Demy racconta invece le vicissitudini prima allegre e spensierate, poi drammatiche e tristi di una coppia di amanti divisa dalla guerra d'Algeria. Il loro incontro finale, a distanza di anni, ha il sapore amaro della sconfitta. Come ben ricorda Paolo Mereghetti nel suo celebre Dizionario dei film: "questa favola malinconica e affascinante, ambientata in un mondo senza padri, lancia la Deneuve, ma consacra soprattutto il talento di Demy: straordinaria la cura pittorica con cui

l'autentica Cherbourg è «ricolorata» per accompagnare i diversi momenti della storia, ambientata in un mondo rivisto e corretto dalla cinefilia, dove anche la vita deve inchinarsi alle leggi dell'arte".

**Radici.** Le radici del nostro vivere sono contenute nella memoria, razionale o irrazionale. E vengono impietosamente alla luce, con esiti drammatici, quando meno ce lo aspettiamo. Frugare nell'inconscio del nostro quotidiano o ragionare articolatamente sul passato della Storia ci aiuta a compensare il trauma vissuto, a convivere con il fantasma che dorme dentro di noi. Come ben ci mostrano questi due film che, pur ponendosi sui versanti opposti della Storia e del privato, raccontano la stessa vicenda: il rapporto col padre che da sempre opprime il presente e il futuro delle genti. Interpretato alla grande da Michele Placido e Fanny Ardant, *L'odore del sangue* di Mario Martone, tratto da un romanzo postumo di Goffredo Parise è un dramma cupo e vitale, in cui l'irruzione dell'immaginario gioca un ruolo potente e evocatore. Nella storia dello scrittore, ossessionato dal tradimento della moglie con un ragazzo più giovane di lei, c'è tutto il senso di frustrazione e di alienazione del nostro mondo, che alla vita antepone e preferisce il simulacro. In *La sorgente del fiume* di Theo Angelopoulos c'è invece la delusione degli ideali traditi, la mortificazione delle speranze della gioventù di fronte agli inganni degli eventi. In tre ore ci passano davanti tutti i grandi fatti che direttamente o di striscio hanno condizionato la nostra storia e ancora rendono incerto il nostro presente. La grandezza di Angelopoulos è quella di non sottolineare nulla, ma di raccontare tutto come un flusso ininterrotto, dove i dettagli dei gesti e l'irruzione del destino hanno lo stesso spazio, lo stesso soffio di vita. ■



### Classe de cinéma au Festival International du Film Francophone de Namur

26 septembre - 3 octobre 2004

**V**ous avez entre 18 et 25 ans?  
Vous êtes francophones ou pratiquez la langue française?  
Vous disposez déjà d'une connaissance suffisante de l'outil vidéo?  
Vous vous sentez capables d'écrire, en collaboration avec d'autres jeunes sélectionnés, le synopsis

d'un court métrage?  
Vous acceptez de consacrer quelques jours de votre été à tourner avec l'aide d'un professionnel 30 à 60 minutes de rushes sonorisés d'après votre synopsis?  
Vous voulez vous initier au montage digital?  
Vous souhaitez communiquer avec de jeunes fran-

cophones de votre âge issus de différentes cultures et milieux sociaux?  
Vous désirez créer un véritable jumelage culturel? Alors... nous vous invitons à participer à la sélection de la classe de cinéma, programme d'échange culturel dans le cadre de "Jeunesse pour l'Europe", organisée par le Festival International du Film Fran-

cophone de Namur qui se tiendra du 26 septembre au 3 octobre 2004.

**Demandez la note explicative du projet et du programme à la Direction des Activités Culturelles 1, place Deffeyes à Aoste.**

**Info: tél. 0165 273413**

**Échéance: 31 mai 2004 ■**



## TATÀ, POUETTE, BORIOULE... nelle suggestive sale del castello di Ussel

**L**e *cornailles*, o *vatsse de bouque*, sono le piccole mucche stilizzate ricavate da un rametto di albero biforcuto, giocattoli rustici tipici della tradizione montanara e così diffuse anche nelle nostre vallate da costituire il simbolo della cultura ludica valdostana. Sono presentati nelle suggestive sale del castello di Ussel accanto a cavallini a dondolo e animali con le ruote (*tatà*), bambole (*pouette*) di pezza, trottole (*borioule*), slittini, cerchi, birilli e altri balocchi con cui si divertivano i bambini prima dell'avvento dei giocattoli industriali. Gli oggetti esposti, tutti di fabbricazione artigianale e provenienti soprattutto dalla Valle d'Aosta e dalle aree limitrofe, appartengono alla collezione di giochi e giocattoli antichi radunati in più di trent'anni da Pierino Daudry – fondatore e per molti anni presidente della "Federaxon Esport Nohtra Tera" – acquistata dall'Amministrazione regionale nel 1997. Le raccolte e le esposizioni museali incentrate su questo tema si contano numerose in Europa, ma la collezione Daudry si distingue dalle altre per lo spiccato carattere territoriale che ne ha guidato la formazione. La raccolta comprende circa 1.600 pezzi, fra cui anche attrezzi di gioco destinati agli adulti e strumenti utilizzati negli sport tradizionali che non compaiono in questa esposizione. Non è la prima volta che la collezione Daudry viene presentata al pubblico: l'occasione precedente si era verificata con la mostra *Giochi e giocattoli della tradizione popolare valdostana*, tenutasi nella chiesa di San Lorenzo nel marzo 1990, che aveva riscosso un grande successo, confermando il fascino e la cu-



riosità che i giocattoli esercitano non soltanto, com'è naturale, sui bambini, ma anche sul pubblico adulto. Compagni indispensabili dell'infanzia, i giocattoli raccontano storie individuali, nelle quali ciascuno di noi può riconoscersi; ma sono, nello stesso tempo, elementi universali che, al pari di ogni altro oggetto della vita quotidiana, riflettono l'epoca e la cultura che li ha prodotti e li utilizza. Gli strumenti di gioco sono quindi veri e propri documenti, in grado di fornire tutto un insieme di informazioni sulle condizioni e le abitudini di vita di una società. Accompagnati dalle immagini, in gran parte tratte dagli archivi fotografici del Bureau Régional pour l'Ethnographie et la Linguistique, e dalle testimonianze in patois raccolte per il XXXV Concours Cerlogne sul tema *Les jeux et les jouets traditionnels et modernes*, i giocattoli esposti a partire dal 25 giugno a Ussel ci guidano in una sorta di viaggio nel mondo dell'infanzia in Valle d'Aosta tra la fine dell'800 e la prima metà del '900. La tenera briosità del soggetto può sembrare in contrasto con l'austero ambiente che ospita la mostra, ma la contrapposizione è solo apparente, perché tanto il castello quanto gli oggetti con cui si intrattenevano i bambini "di una volta" sono tasselli della nostra storia. È importante non perdere la memoria di questi semplici balocchi, dei loro nomi dialettali, di come si costruivano e di come funzionavano, perché anch'essi fanno parte del nostro patrimonio culturale e spirituale. ■

SANDRA BARBERI

## Cristalli e minerali della Valle d'Aosta

**L'**Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con il Gruppo Mineralogico "Les Amis di Berio", costituito nel 1995 da alcuni valdostani appassionati all'ambiente naturale delle nostre montagne e collezionisti di minerali, e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre, organizza l'esposizione "Cristalli e minerali della Valle d'Aosta".

L'esposizione, curata da Lucianaz Franco, presidente del Gruppo "Les Amis di Berio", Cangiolo Aldo, Castello Paolo e Ferronato Roberto, presenterà più di 300 campioni tra cristalli e minerali tra i più rappresentativi ritrovati in Valle d'Aosta.

L'allestimento, su oltre 500 m<sup>2</sup>, distribuito in nove sale site al primo piano del Museo Archeologico Regionale di Piazza Roncas ad Aosta, prevede la suddivisione dei minerali in base alla loro collocazione geografica di ritrovamento.

Nella prima sala verranno esposti i campioni più rappresentativi delle rodingiti della zona dei Mont Avic e Barbeston, con gli splendidi cristalli di granato, epidoto, diopside, clorite e vesuvianite, questi ultimi tra i più apprezzati dai collezionisti di tutto il mondo.

Nella sala successiva saranno presentati i campioni della zona del Mont Emilius e in particolare i minerali della

miniera di Praborna, che rappresenta la "località tipo", cioè la località dove sono stati raccolti e descritti per la prima volta, i seguenti minerali: alurgite, greenovite, piemontite, rodonite, la romeite e il rarissimo violano. Verranno inoltre esposti alcuni campioni delle miniere di ferro di Cogne.

Le altre cinque sale saranno dedicate ai minerali del Monte Bianco, suddivise per bacino. Nei graniti e negli gneiss di tale Massiccio sono stati rinvenuti splendidi cristalli di quarzo, anche di notevoli dimensioni, nelle sue varietà ialino, fumé e ametista, oltre a numerosi altri minerali, anche rari, quali kainosite, scheelite, fluorite, adularia, anatasio, bisolite e zeoliti.

Saranno inoltre presentati alcuni campioni rappresentativi della miniera del Trou des Romains nella val Sapin, quali lo ialofane e il realgar, e dei campioni di galena e blenda della miniera della Tête Carrée, sita a 3300 m nel bacino del Miage.

Nelle ultime due sale troveranno posto dei minerali della zona Grand-Combin e Monte Rosa, quali l'albite del Grand-Saint-Bernard, lo zircono delle pegmatiti dell'alta Valpelline, l'oro nativo delle miniere di Brusson, i granati e le vesuviane del Pian Verra, l'aragonite e la dolomite di Émarèse. ■



### in breve...

#### Salone del libro di Ginevra e Torino, aprile-maggio 2004

Anche quest'anno l'Assessorato Istruzione e Cultura ha partecipato al "Salon International du Livre, de la Presse et du Multimédia" di Ginevra, che si è tenuto dal 28 aprile al 2 maggio 2004. Il Salone, per editori, distributori, librai, biblioteche, stampatori e istituzioni quali ministeri e regioni, è una vetrina delle tecnologie emergenti e delle loro applicazioni nel settore della scrittura, dell'edizione, della lettura e dell'educazione e rappresenta un punto di incontro e di scambi. Sono state presentate ai visitatori pubblicazioni di differenti argomenti, a testimonianza della ricca produzione editoriale della nostra Regione. È stato inoltre distribuito in quest'occasione materiale pubblicitario informativo circa le possibilità turistiche e culturali offerte dalla nostra Valle. Per informazioni: ([www.salondulivre.ch](http://www.salondulivre.ch)).



Subito dopo l'incontro con Ginevra, quest'anno la nostra Regione sarà presente alla "Fiera Internazionale del Libro" di Torino che si svolgerà dal 6 maggio al 10 maggio 2004, presso il Lingotto Fiere di via Nizza a Torino. La Grecia sarà il paese ospite d'onore e ci proporrà una pagina della sua splendida tradizione culturale. La Fiera, propone un ricco cartellone di eventi dedicati allo humour nelle sue varie declinazioni con numerosissimi ospiti. Nello spazio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito della programmazione di iniziative saranno presentati:

- venerdì 7 maggio alle ore 17,30 due romanzi ed un racconto dell'autrice Loredana Faletti, editi dall'editore Wesak
- sabato 8 maggio alle ore 17,30 un nuovo volume della collana "Sulle Montagne" autore l'On. Luciano Violante, editrice Le Château. Approfondimenti, aggiornamenti e servizi sul mondo che ruota intorno alla fiera, si potranno trovare sul sito: ([www.fieralibro.it](http://www.fieralibro.it)). ■

## MUSICANTANDO Il coro dell'Einaudi



Il coro dell'Einaudi

La formula è intrigante, assicura un certo successo (ma non un successo certo!) e, soprattutto, permette a bambini e ragazzi di sperimentare in modo vivo e concreto le possibilità carente della propria voce. Si tratta dell'esperienza di *coro della scuola* attivata, nell'ambito del progetto speciale di musica denominato LABRES (Laboratorio di Registrazione e Elaborazione dei Suoni), dall'Einaudi di Aosta, in collaborazione con l'Istituto Musicale e il Comune.

L'organizzazione, presa in prestito da esperienze inventate in alcune scuole sparpagliate in Italia, dà la possibilità agli alunni, delle elementari e delle medie, che amano il canto di assentarsi durante le ore di lezione (tre o quattro per classe, per un modulo orario e cambiando giorno ogni settimana) per partecipare alle prove del coro, dirette dalla docente presso l'Istituto Musicale Luigina Stevenin. In questo modo, il canto corale diventa un'attività didattica integrata, come orario e come contenuti, al normale curriculum scolastico. Noi, quest'anno,

abbiamo proposto il coro MUSICANTANDO agli alunni delle classi elementari e medie ed abbiamo dovuto ricorrere ad una selezione iniziale dei coristi, dato l'altissimo numero di iscritti.

Ora il coro sta puntando ai concerti finali: uno rivolto agli alunni della scuola e l'altro a genitori ed amici. Nel saggio finale, al teatro dell'Immacolata, i coristi saranno accompagnati dal vivo dagli strumentisti delle medie, che studiano musica nella scuola stessa (chitarra) o presso la nuova Scuola di Formazione e Orientamento Musicale dell'Istituto di Aosta. Inoltre, sfruttando le risorse del

Laboratorio di Registrazione, è in previsione la pubblicazione di un CD, testimonianza dell'esperienza e simpatico ricordo sonoro, che verrà regalato a tutti i musicisti.

Un'avventura che sta coinvolgendo l'intera scuola, dalle elementari alle medie, da Aosta a Porossan; una formula sicuramente da perfezionare, ma anche da imitare! ■

PAOLO SALOMONE

### IN BREVE

#### "CI STO DENTRO"

##### E "STUDIO ASSISTITO"

Partirà dal mese di aprile 2004, il progetto CI STO DENTRO 3, ormai al terzo anno di esperienza, predisposto dall'Istituzione scolastica AOSTA 2, in collaborazione con l'ENAIIP di Aosta e rivolto agli alunni della scuola media St-Roch.

L'iniziativa vedrà impegnati tutti gli studenti delle classi terze in laboratori di estetica/coiffure, di impianti elettrici, di grafica, di falegnameria in alcuni moduli dell'orario obbligatorio. Per gli scolari con difficoltà nello studio, proseguiranno, inoltre, i pomeriggi di STUDIO ASSISTITO sotto la supervisione degli insegnanti di classe e dei tutor esterni, individuati dalla Cooperativa ENAIIP di Aosta. ■

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.A FRANCA FABRIZIO

#### L'ECOLE VALDÔTAINE 64

##### MA CI SONO DISCIPLINE DI SERIE B?

Il numero dell'École Valdôtaine del mese di giugno sarà dedicato prevalentemente alle Educazioni, ovvero alle cosiddette discipline di serie B. Un tema cruciale oggi, nel momento in cui la Riforma propone una revisione degli orari e l'opzionalità di alcune discipline. Les Pratiques degli insegnanti ci rivelano allora, oltre alle indiscusse potenzialità delle discipline di serie B, le loro innumerevoli ricadute sul piano formativo.

Una sezione all'interno del numero sarà dedicata ad un binomio di estrema attualità: Didattica e soldi. ■

#### COLLECTION PAYOT

##### SUR LE THÈME DES MONTAGNES

La Commune de Verrès accueillerà la *Collection Payot sur le thème des montagnes* du 18 au 28 mai auprès de la Pro-loco, lun.-sam. 9h-12h30, 15h-18h; dim. 9h-12h30.

Cette initiative s'adresse notamment à un public scolaire et se réalise en collaboration avec le CDDP de Haute-Savoie; une quinzaine de gravures et aquarelles illustrant les Alpes et le Mont-Blanc au fil des siècles seront présentées. Lors de l'inauguration prévue le 17 mai à 17h, une séance de formation à l'intention des enseignants sera tenue par Mme Tremblay du CDDP; un Cdrom didactique en français sera distribué aux participants. ■

VIVIANA DUC

#### CONCOURS CERLOGNE 2004

##### CON FORMULA INNOVATA

Nelle giornate di 17, 18, 19 maggio 2004 si svolgerà a Nus la quarantaduesima edizione del Concours Cerlogne sul tema "Les Fêtes calandaires: le changement".

La manifestazione quest'anno si presenterà con formula innovata. Nella "Sala Conferenze" sarà rappresentato lo spettacolo ideato e messo in scena con la collaborazione dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria di Nus e con la partecipazione di tutti i loro alunni. Genitori, nonni e nonne si sono invece attivati per realizzare i "costumi di scena". La messa in opera dei fondali prevede invece l'intervento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Nelle vie del Borgo saranno dislocati dei "punti di animazione". ■

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.A ERSILIA FERRARIO

## Comunicazione, formazione, organizzazione

Un percorso di stages per il Liceo delle Scienze Sociali di Verrès



Le dinamiche della comunicazione interpersonale e lo sviluppo delle tecnologie mass-mediali nella classe terza; i concetti di educazione, formazione permanente e identità interculturale in quarta; le diverse tipologie di organizzazione in quinta: sono queste le pregnanti tematiche attorno alle quali il Liceo delle Scienze Sociali di Verrès ha costruito il percorso di stages curricolari nel triennio di quello che risulta essere il più innovativo indirizzo di studi nel panorama attuale della scuola italiana.

L'insegnante di Scienze Sociali, in collaborazione con i Consigli di classe, nell'ottica della metadisciplinarietà, imposta una serie di lezioni propeedeutiche, frontali e dialogiche, volte a offrire conoscenze sulle parole chiave evidenziate per ciascun anno.

L'incontro con esperti dei diversi settori e con varie organizzazioni del territorio valdostano e del Canavese - per almeno una settimana all'anno e di un Paese estero una volta nel corso del triennio -, permette agli studenti di completare individualmente la formazione teorica e di affinare l'utilizzo di opportuni strumenti di osservazione e di indagine caratteristici della metodologia delle Scienze Sociali. Tali contatti diretti con il mondo del lavoro e della formazione costituiscono importanti occasioni di orientamento universitario e professionale.

La rielaborazione al computer dei dati raccolti e la relazione di sintesi del diario di bordo quotidiano, permette agli stagisti e ai loro docenti tutor di ripercorrere insieme l'esperienza vissuta.

Impegnativi sono i contatti con oltre quaranta enti - tra cui l'Università della Valle d'Aosta, la Sovrintendenza agli Studi, l'Irre, il Sert, il Bioindustry Park -, e la stipulazione di una convenzione per ciascun allievo, impegnato a coglierne le politiche organizzative sotto la guida di un referente aziendale interno. L'Istituzione scolastica progetta e attua la proposta di stage in collaborazione con l'Enaip Vallée d'Aoste. I progetti sono interamente finanziati dal Fondo Sociale Europeo per tramite dell'Agenzia regionale del Lavoro. Lo stage delle Scienze Sociali rappresenta una nuova modalità di lavoro che obbliga la scuola a uscire dalla sua tradizionale autoreferenzialità. ■

DARIA PULZ

## XIV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

Anche quest'anno il Liceo scientifico "E. Bérard" aderisce alla "Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica", iniziativa promossa dal MIUR per diffondere tra gli studenti l'interesse per le scienze. Tre sono i principali temi proposti, intorno ai quali la scuola può elaborare le proprie iniziative da realizzare nel periodo dal 22 al 28 marzo 2004:

- i cambiamenti climatici;
- il problema dell'energia nella società moderna;
- la vita umana s'allunga: prospettive e problemi.

Non v'è dubbio che le recenti vicende che abbiano interessato l'Italia - non si è ancora dimenticato il black-out dell'autunno scorso - hanno determinato l'orientamento a riservare uno spazio prevalente alla trattazione del tema dell'energia, sempre più risorsa preziosa da conoscere, custodire e... risparmiare. Sono state pertanto offerte, accanto a conferenze sulle ultime frontiere raggiunte, anche visite ad impianti idroelettrici (Bionaz), di teleriscaldamento (Morgex) o di riciclo come quello funzionante a Brissogne.

Sono state, tuttavia, approfondite anche le altre due tematiche. Sono state organizzate conferenze ed osservazioni guidate sia presso l'aeroporto di Aosta per uno studio della meteorologia e della meccanica delle nuvole, sia presso l'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy (con una seduta anche notturna).

Infine il terzo tema ha trovato nella conferenza del Dott. Martinelli dell'Istituto Europeo di Oncologia un momento significativo di discussione su "Le cellule staminali: una ricerca al servizio della salute di ogni cittadino", perché si guarderà alle nuove conquiste della medicina "punto di partenza di altrettanti obiettivi in cui si incarnano le ambizioni della scienza, in cui si concretizzano le speranze del malato di poter rallentare la forza oscura della malattia", come ci ha recentemente scritto l'eminento Dott. Umberto Veronesi.

Grazie alle attività sviluppatesi nel corso della XIV edizione della "Settimana" gli studenti hanno potuto rendersi conto direttamente dei progressi della ricerca scientifica nei diversi campi e trovare anche elementi per più consapevoli scelte negli studi universitari. ■

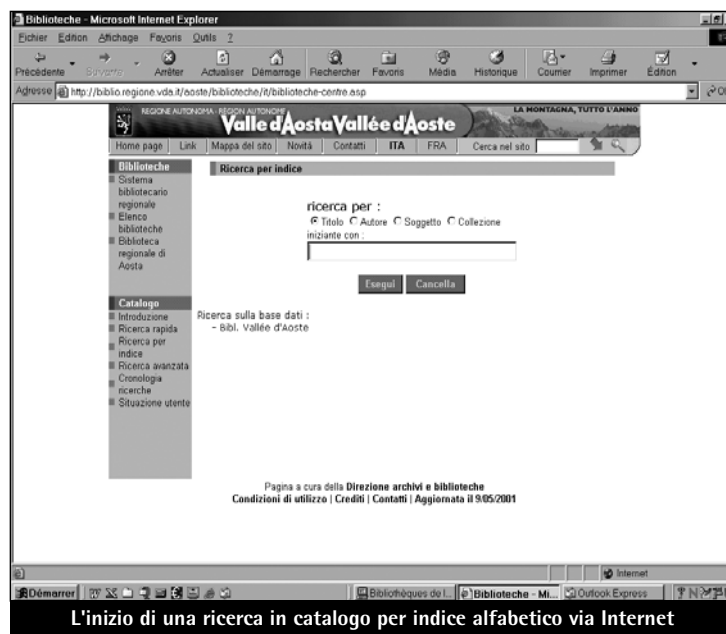
IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.A EDI FERRARESE

## UN CATALOGO VESTITO A NUOVO

BIBLIOTECA REGIONALE VALLE D'AOSTA

Chi avesse visitato la Biblioteca regionale dal 22 marzo al 3 aprile avrebbe notato qualcosa di diverso nell'atmosfera che vi si respirava, e anche chi fosse stato raggiunto via etere dagli avvertimenti sui cambiamenti in corso, sarebbe potuto rimanere interdetto di fronte all'evidente mutazione genetica subita dalla Biblioteca e dai suoi strumenti di funzionamento. In effetti, non c'era un catalogo funzionante (nemmeno erano stati riesumati i preistorici cataloghi a schede) e le operazioni al bancone centrale, oltre a essere ridotte ai minimi termini (nessun prestito, nessuna iscrizione, solo restituzioni manuali) sembravano fare riferimento al pleistocene della biblioteconomia, quando, non essendo ancora stata inventata la scrittura, non esistevano le schedine di prestito (d'altronde i libri erano ancora composti di sole pagine bianche) e le transazioni avvenivano con una stretta di mano e un bicchiere di vino, a sancire la reciproca fiducia.

Ciò era dovuto alla momentanea interruzione del servizio, per aggiornamento del sistema informativo della Biblioteca, che ha comportato profondi cambiamenti sul suo utilizzo, soprattutto da parte degli operatori della biblioteca, ma i cui effetti non hanno risparmiato l'interfaccia



L'inizio di una ricerca in catalogo per indice alfabetico via Internet

di riferimento per gli utenti in loco.

D'altronde, dopo sette anni e mezzo di funzionamento, la gestione – dall'acquisto alla catalogazione – di più di 500 mila documenti (appartenenti non solo alla Biblioteca regionale, ma a tutto il Sistema bibliotecario regionale), di 230-250 mila prestiti annui, altrettante restituzioni, e di circa 40 mila iscritti, il sistema meritava, non solo uno dei leggeri lifting periodici ai quali è stato sottoposto in questi anni, ma a una vera e propria plastica facciale integrale, che ha comportato: la sostituzione dei computer centrali; l'installazione di nuovi programmi sui computer centrali, sui PC al pubblico e su quelli a uso interno, per un totale di circa

70 computer aggiornati; 8 giornate di formazione per il personale, per permettere l'apprendimento e l'utilizzo delle nuove funzionalità del sistema.

Dal 5 aprile, tutto è magicamente (o quasi) tornato in funzione. In particolare, per ciò che riguarda il pubblico, ora le schermate di presentazione e interrogazione del catalogo del Sistema bibliotecario regionale, sono quasi le stesse (vedi figura) che già venivano incontrate da chi s'imbatteva e s'imbatteva nel catalogo via Internet (all'indirizzo <http://biblio.regione.vda.it>), sicuramente una presentazione e modalità d'interrogazione più amichevoli, moderne ed ergonomiche. ■

GIANNI BARBIERI (CON LA COLLABORAZIONE DI IVO ZILLIO)

## NOVITÀ

### DEL FONDO VALDOSTANO

L. Ferretti

Ricordi

Aosta, Le château, 2002.

*Nel libro, concepito come una lettera indirizzata ai nipoti e pronipoti, l'autore racconta se stesso attraverso episodi della sua vita e della sua attività lavorativa, richiami alla sua famiglia d'origine, considerazioni, con l'intento di far conoscere la sua esperienza senza però impartire precetti o lezioni di morale.*



L. S. Di Tommaso

Calvino ad Aosta

Torino, Deputazione subalpina di storia patria, 2002.

*Estratto dal Bollettino storico-bibliografico subalpino, lo studio analizza la nascita e lo sviluppo della leggenda, dalle implicazioni politico-religiose, della presenza di Calvino in Aosta nell'anno 1536.*

Associazione Augusta di Issime (cur.)

Albert Linty

Aosta, Tipografia valdostana, 2003.

*L'Associazione Augusta dedica un libro alla memoria del suo socio fondatore Albert Linty per non dimenticare questo cultore dell'identità walser che ha dedicato molti scritti al dialetto ötötschuw di Issime, qui raccolti dalla figlia Floriana.*

C. Bieller

Una Cameron

Quart, Musumeci, 2002.

*Libro dedicato alla scozzese Una May Cameron, appassionata alpinista del primo '900 legata al territorio e alla gente di Courmayeur, la cui villa a La Palud donata alla Regione autonoma Valle d'Aosta è oggi sede della Fondazione «Montagna sicura».*



M. F. Gregori

Jean-Nicolas Vincent

Aosta, Le château, 2003.

*Profilo biografico di Jean-Nicolas Vincent, ricco mercante walser vissuto tra '700 e '800, commerciante di seta nella città di Costanza, sfruttatore dei filoni auriferi del Monte Rosa, alpinista appassionato nonché collezionista di opere d'arte.*

S. Presa

Jean-Baptiste Cerlogne

Aosta, Le château, 2004.

*Dans le sillon tracé par les études de Sœur Pacifique et de René Willien, se pose ce nouvel essai sur Cerlogne, où tout le matériel dont on dispose sur la vie de ce grand poète est présenté de manière critique.*

M. Fantin

Uomini del Cervino

Chiari, Nordpress, 2003.

*Pubblicazione che riprende il lavoro compiuto dall'alpinista-fotografo Mario Fantin nel 1965 in occasione del centenario della conquista del Cervino, arricchendo la parte da lui dedicata ai volti dei protagonisti delle ascensioni con schede biografiche.*



### Filmografie della "Saison" del mese di maggio 2004

A CURA DI EBE RIVIERA E DONATO ARCARO

Matteo Garrone: *Ospiti* (1998, anche presso la bib. di Châtillon), *L'imbalsamatore* (2002, anche a Châtillon e Verrès).

Leo McCarey: *Duck soup = La guerra lampo dei fratelli Marx* (1933); *La mia via* (1944, anche a Verrès); *Un amore splendido* (1957).

Manoel de Oliveira: *I cannibali* (1988); *No, la folle gloria del comando* (1990); *La Divina commedia* (1991); *La valle del peccato* (1993); *I misteri del convento* (1995, a Verrès); *Viagem ao principio do mundo = Viaggio all'inizio del mondo* (1997, v.o. francese/portoghese con sottotitoli in italiano); *Inquietudine* (1998); *Parole e utopia* (2000); *Ritorno a casa* (2001, in DVD); *La lettre* (2001, v.o. francese in DVD). Sul regista sono disponibili due saggi: *Manoel de Oliveira*, a cura di Simona Fina e Roberto Turigliatto, Torino film festival, 2000; e *Manoel de Oliveira*, di Mariolina Diana, Il castoro, 2001.

Jacques Demy: *Les parapluies de Cherbourg* (1964); *Les demoiselles de Rochefort* (1967); *Trois places pour le 26* (1988). È inoltre reperibile il CD: *Les demoiselles de Rochefort: la comédie musicale d'après l'œuvre de Jacques Demy*, Baxter, 2003.

Mario Martone: *Morte di un matematico napoletano* (1987); *L'amore molesto* (1992, anche bib. di Viale Europa); *Teatro di guerra* (1998). Sono disponibili anche i suoi testi: *Ritorno ad Alphaville*, Ubulibri, 1987; *Teatro di guerra: un diario*, Bompiani, 1998.

Theo Angelopoulos: *Ricostruzione di un delitto* (1970, v.o. greca con sottotitoli in italiano); *La recita* (1975, v.o. greca con sottotitoli in italiano); *Il volo* (1986); *Paesaggio nella nebbia* (1988); *Lo sguardo di Ulisse* (1995, anche a Verrès); *L'eternità e un giorno* (1998). ■

### Libri e cinema per ragazzi

Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi.

⌚ Ora di inizio 17.00 ⌚

Maggio 2004

**Mercoledì 5, Sans famille**, (180', film francese, a partire da 9 anni, inizio ore 16,00)

Un film réalisé par Jean Daniel Verhaeghe sur l'existence précaire de Rémi, un jeune enfant sans famille. D'après l'homonyme roman d'Hector Malot.

**Sabato 8, Pinguini alla riscossa** (84', animazione)

Un giorno Luna, una pinguina della Patagonia, viene rapita e portata su un'isola dove si fanno terribili esperimenti. Presto tutta la sua famiglia parte in suo aiuto...

**Mercoledì 12, Young Sherlock Holmes: Piramide di paura**,

(105', film, a partire dai 9 anni)

Il primo caso di Sherlock Holmes, giovane studente, e di John Watson che diventerà il suo amico inseparabile. Liberamente ispirato ai personaggi letterari di Arthur Conan Doyle.

**Sabato 15, Arc-en-Ciel: le plus beau poisson des océans**, (64', animazione francese)

Les aventures extraordinaires, pleines d'humour et de tendresse du poisson Arc-en-Ciel, connu par tous les enfants pour ses belles écailles scintillantes.

**Mercoledì 19, Lara Croft: Tomb Raider: la culla della vita** (112', film, a partire da 10 anni)

Seconda avventura dell'archeologa più famosa del mondo che questa volta ricerca il mitologico vaso di Pandora. Inseguimenti mozzafiato ed incredibili combattimenti!

**Sabato 22, Oliver & Company**, (71', animazione)

Tutta la carica di simpatia di Oliver, un coraggioso gattino di New York, e della sua compagnia di amici randagi. Canzoni, avventure e divertimento!

**Mercoledì 26, E.T. l'extra-terrestre**, (115', film, a partire da 8 anni)

La tenera amicizia tra il bambino Elliott ed il piccolo extraterrestre che si è perso sulla Terra ma che deve al più presto ritornare sul suo pianeta.

**Sabato 29, Il Re Leone 3**, (65', animazione)

Non c'è due senza tre! Ecco la storia del Re Leone vista dai suoi due grandi amici, Timon e Pumbaa, che, con la loro vivacità, hanno travolto la sua vita. ■



## VI Settimana della Cultura 24-30 maggio 2004

Il programma delle iniziative organizzate dalla Regione Valle d'Aosta in occasione della VI edizione della Settimana della Cultura (24-30 maggio 2004) prevede un nutrito calendario di eventi con cui si intende coinvolgere il pubblico e promuovere una più vasta fruizione del patrimonio storico e artistico della Regione.

La settimana si articolerà in una serie di conferenze, aperture serali di castelli e visite guidate alla mostra *La scultura dipinta* - che presenta alcuni capolavori dell'arte figurativa gotica negli antichi Stati di Savoia - contestualmente alla riapertura dell'esposizione *Eau Quotidien* alla Maison de Mosse di Avise e al già sperimentato accesso ai fondi archivistici e bibliografici dell'Archivio Storico Regionale. Tali singole proposte si aggiungono all'ormai tradizionale apertura a titolo gratuito delle sedi espositive e dei siti archeologici e storici di proprietà regionale.

Il programma della Settimana verrà illustrato nel corso di un incontro previsto lunedì 24 maggio alle ore 18 presso la Biblioteca regionale. In tale occasione l'Assessore Teresa Charles, il Soprintendente Roberto Domaine e i dirigenti del Dipartimento cultura presenteranno al pubblico le attività condotte nel corso del 2003. Particolare risalto verrà dato alle pubblicazioni della Soprintendenza tra le quali si segnala il primo numero del *Bollettino* che vede la luce, con un preciso intento informativo e scientifico, proprio in occasione della Settimana della Cultura 2004.

### CONFERENZE

**Lunedì 24 maggio 2004, ore 18**

**Biblioteca regionale di Aosta**

**VI SETTIMANA DELLA CULTURA**

risultati e progettualità nel settore

dei Beni culturali in Valle d'Aosta

interventi di:

- Teresa Charles, Assessore
- Roberto Domaine, Soprintendente ai Beni culturali



Stefano Mossetz  
Madonna col Bambino (1420-1422)  
Arvier, chiesa parrocchiale di San Sulpizio

**Martedì 25 maggio 2004, ore 21**

**Biblioteca regionale di Aosta**

**LA SCULTURA GOTICA IN VALLE D'AOSTA**

conferenza di Elena Rossetti Brezzi, curatrice della mostra *La scultura dipinta*

### VISITE GUIDATE E APERTURE SERALI

• ARCHIVIO STORICO REGIONALE

*Journées portes ouvertes*

mercoledì 26 e giovedì 27

visite guidate, su prenotazione. Tel. 0165-44586

• CENTRO SAINT-BÉNIN

*La scultura dipinta*

mercoledì 26, giovedì 27, sabato 29 e domenica 30

visite guidate alla mostra, su prenotazione. Tel. 0165-272687

• CASTELLO DI SARRE

*Apertura serale*

mercoledì 26 e giovedì 27

visite guidate al castello dalle ore 20, su prenotazione. Tel. 0165-257539

### ESPOSIZIONI

• AVISE, MAISON DE MOSSE

riapertura della mostra *Eau quotidien*

orario: da martedì a domenica 10-12.30; 14.30-19. Tel. 0165-363540

• SAINT-PIERRE, CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR

mostra itinerante *Castrum. Nuovi luoghi antichi - Nouveaux lieux anciens*

programma INTERREG III B MEDOCC

orario: da martedì a domenica 9-19

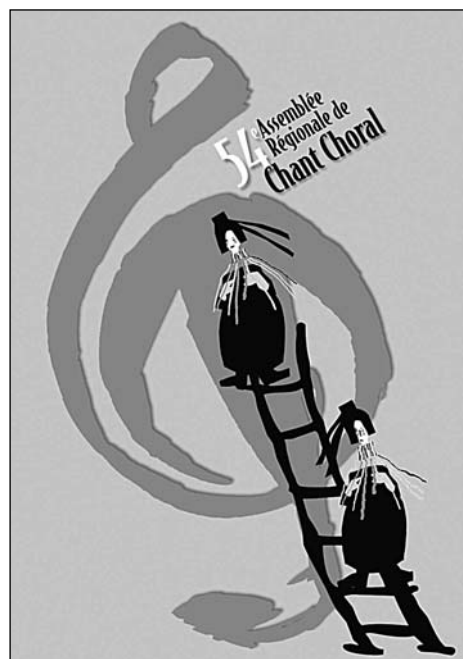
• SARRE, CASTELLO

*Ritratti di regine*

riallestimento del *Cabinet des gravures*

orario: da lunedì a domenica 9-19 ■

## 54<sup>e</sup> Assemblée Régionale de Chant Choral Le programme



**DIMANCHE 23 MAI 2004**  
21H EGLISE DE SAINT-OURS D'AOSTE

### Catégorie C

- CHORALE CLUSTER
- CHORALE LES NOTES FLEURIES DU GRAND PARADIS
- CHORALE C.C.S. COGNE CRER
- CHŒUR DAMES DE LA VILLE D'AOSTE
- CORO POLIFONICO DI AOSTA

**LUNDI 24 MAI 2004**  
21H THÉÂTRE GIACOSA, AOSTE

### Catégorie B

- CHORALE LES HIRONDELLES
- CHORALE CLUSTER
- CHORALE NOUVELLE HARMONIE
- CHORALE GRAND-COMBIN



**MARDI 25 MAI 2004**  
21H THÉÂTRE GIACOSA, AOSTE

### Catégorie E

- CHORALE JESUS' LIGHTS
- ### Catégorie B
- CHORALE LOUIS CUNEAZ
  - CHORALE LO RIGOLE'
  - CHORALE NEUVENTSE
  - CHORALE DE VALGRISENCHÉ

**MERCREDI 26 MAI 2004**  
21H THÉÂTRE GIACOSA, AOSTE

### Catégorie A

- LOU TINTAMARO DE COGNE

### Catégorie B

- CHŒUR DE SAINT-VINCENT

### Catégorie D

- CHORALE LES NOTES FLEURIES DU GRAND PARADIS

### Catégorie B

- CHORALE C.C.S. COGNE CRER D'AOSTE

**JEUDI 27 MAI 2004**  
21H THÉÂTRE GIACOSA, AOSTE

### Catégorie B

- CHŒUR LES CHANTEUSES DU RU HERBAL
- CHŒUR MONT-ROSE
- CHŒUR VIVA VOCE
- CHŒUR LES CHANTEURS DU RU HERBAL
- CHŒUR SAINT-OURS

**VENDREDI 28 MAI 2004**  
21H THÉÂTRE GIACOSA, AOSTE

### Chœur d'enfants

- A MUSICA EN FLOUR
- LE PETIT CHŒUR DE COGNE

### Catégorie B

- CHŒUR VERRÉS
- CHŒUR DAMES DE LA VILLE D'AOSTE
- CHŒUR PENNE NERE

**DIMANCHE 30 MAI 2004**  
14H TZANTE DE BOUVA, FÉNIS

CONCERT AVEC LA PARTICIPATION  
DES FORMATIONS DES CATEGORIES  
A, B, D, E ET DES GROUPES  
FOLKLORIQUES



maggio 2004

4. martedì

5. mercoledì

**L'eredità**

di Per Fly

**Il dono**

di Michelangelo Frammartino

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



5. mercoledì

**L'impressionismo:****Manet e Monet**

Prof. Gianni Bertolotto

BIBLIOTECA REGIONALE



6. giovedì

**Printemps Théâtral:**

Lo squiapeun de Bionaz

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



8. sabato

9. domenica

**Atelier d'écriture**  
avec Michel Arbatz

CONVITTO FEDERICO CHABOD



10. lunedì

**Michel Arbatz**

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

11. martedì

12. mercoledì

**Primo amore**  
di Matteo Garrone**L'orribile verità**

di Leo McCarey

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



12. mercoledì

**Il ritratto, dal**  
**Rinascimento al Barocco**

Prof. Alberto Cottino

BIBLIOTECA REGIONALE



13. giovedì

**Printemps Théâtral:**

La pegna rigolada de Gignod

Le s-ami di patoue de Nus

THÉÂTRE GIACOSA

17-19

**Fête de clôture****du 42° Concours**  
**scolaire de patois Abbé**  
**Jean-Baptiste Cerlogne**

NUS



18. martedì

19. mercoledì

**Un film parlato**

di Manoel de Oliveira

**Les Parapluies de**  
**Cherbourg**

di Jacques Demy

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



19. mercoledì

**L'impressionismo:****Renoir e Degas**

Prof. Gianni Bertolotto

BIBLIOTECA REGIONALE

20. giovedì

**Printemps Théâtral:**

La rigolada de Gignod

Le beguio de Valtournenche

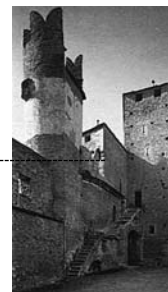
THÉÂTRE GIACOSA



21. venerdì

**Gian Luigi Beccaria**  
**incontra poeti**  
**dialettali italiani**SALONE DELLE MANIFESTAZIONI  
DI PALAZZO REGIONALE

23-28

**54° ASSEMBLÉE**  
**DE CHANT CHORAL**EGLISE DE SAINT-OURS D'AOSTE  
THÉÂTRE GIACOSA

24-30

**VI SETTIMANA**  
**DELLA CULTURA**Ingresso gratuito ai Castelli,  
alle mostre, ai monumenti e  
agli scavi archeologici di  
proprietà regionale

30. domenica

**54° ASSEMBLÉE**  
**DE CHANT CHORAL**Concert avec la  
participation des Chœurs  
et des Groupes folkloriques

TZANTE DE BOUVA - FÉNIS



25. martedì

26. mercoledì

**L'odore del sangue**  
di Mario Martone**La sorgente del fiume**  
di Theo Angelopoulos

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



giugno 2004

3. giovedì

**Printemps Théâtral:**

Le gantalèi de Valgrisenche

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE



## EXPOSITIONS

dal 3 aprile 2004  
al 31 ottobre 2004**LA SCULTURA DIPINTA****Arredi sacri negli antichi Stati di Savoia, 1200-1500****Ceuvres d'art sacré dans les Etats de Savoie, 1200-1500**

CENTRO SAINT-BÉNIN

orario: 9,30-12,30 e 14,30-18,30. Tutti i giorni  
L'iniziativa, che rientra in un ampio programma  
di mostre sul patrimonio artistico della Valle d'Aosta  
varato dall'Amministrazione regionale, intende far conoscere  
al grande pubblico la produzione scultorea gotica negli antichi  
Stati di Savoia, presentando una cinquantina di opere realizzate  
tra i secoli XIII e XVI.dal 7 aprile 2004  
all'11 luglio 2004**DENTRO IL CUORE... L'INNOCENZA****Aldo Patrocle, Pietro Perret, Amedeo Chapellu**

CHIESA DI SAN LORENZO

orari: 9.30/12.30-14.30/18.30. Chiuso lunedì

Collettiva comprendente circa 120 pezzi, la mostra presenterà  
al pubblico, in parte per la prima volta, le opere degli artigiani  
più anziani, che meglio rappresentano la tradizione di un'arte  
pastorale intimamente legata al territorio.Uno stile elementare, ma fortemente poetico ed espressivo,  
uno stile destinato a scomparire in breve tempo e per questo  
particolarmente prezioso.dal 15 maggio 2004  
al 19 settembre 2004**SALISCENDI****Sport invernali in Valle d'Aosta**

BIBLIOTHÈQUE RÉGIONALE D'AOSTE

orario: 9-19. Chiuso domenica e lunedì mattina

Una cinquantina di immagini del fotografo brasiliano Francisco De Souza volte a  
presentare l'attività dello sci nelle sue varie manifestazioni (fondo, discesa,  
snowboard), oltre che la vita associativa degli "Sci Club".dal 13 giugno 2004  
al 24 ottobre 2004**CRISTALLI E MINERALI DELLA VALLE D'AOSTA**

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE

orario: 9-19. Tutti i giorni

In collaborazione con l'Associazione valdostana "Les amis di Berrio", un'esauriva  
panoramica delle formazioni cristalline ritrovate nelle montagne della nostra  
regione, organizzate per siti geografici. Verranno presentate inoltre alcune  
conformazioni rare, di difficile reperimento e visione.dal 26 giugno 2004  
al 17 ottobre 2004**TATÀ, POUETTE, BORIOULE...**

CASTELLO DI USSEL

orario: 9-19. Chiuso lunedì

La mostra, curata da Sandra Barberi con la collaborazione di Pierino  
Daudry, presenta una collezione di giocattoli di tradizione provenienti dalle  
collezioni regionali, in particolare da quella Daudry.

## visibilia

© regione autonoma valle d'aosta  
assessorato istruzione e cultura  
direttore **luciano barisone**  
redattore **carlo chatrian**  
progetto grafico e impaginazione **stefano minellono**  
stampa **tipografia itla, Aosta**Per ricevere **Visibilia**: Assessorato Istruzione e Cultura  
Direzione Attività Culturali Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

La Saison Culturelle è patrocinata da:

**FONDAZIONE CRT****LA SAISON VIA INTERNET**Per programma e calendario degli avvenimenti:  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
e-mail: [saison@regione.vda.it](mailto:saison@regione.vda.it)**LA SAISON VIA SMS**Informazioni su cinema e spettacoli, direttamente  
dal proprio cellulare. Info: Museo Archeologico,  
Cinéma-Théâtre De La Ville (nei giorni di cineforum),  
Teatro Giacosa.